

Ebagua spreca il rigore, solo un punto per il Varese

Pubblicato: Sabato 16 Marzo 2013



Dal nostro inviato – Il Varese si lascia **scivolare dalle mani un'occasione d'oro** per rilanciarsi nella corsa ai playoff e torna da Spezia con un solo punto e parecchio rammarico. A rabbuiare i biancorossi c'è prima di tutto il **rigore fallito da Ebagua** a pochi istanti dal 90', un penalty calciato malissimo che Guarna ha intuito e respinto demolendo le speranze dei duecento tifosi giunti al "Picco" carichi di speranze. Ma i biancorossi sono colpevoli anche di una **ripresa molle e con poche idee** che non ha certo contribuito a scardinare la – non certo ermetica – difesa di Gigi Cagni. Dopo un **primo tempo incoraggiante**, in cui la squadra di Castori ha mostrato concentrazione e quell'organizzazione (soprattutto difensiva) che era mancata troppo spesso nelle ultime uscite, il Varese è tornato a latitare sul piano del gioco, tradito anche da alcuni giocatori che sembravano una certezza. **Ebagua** (non solo per il rigore), **Oduamadi e in parte Neto** (rientrante dal 1?: vietato criticarlo) non hanno saputo offrire quel tocco di qualità in più e tanto meno ci è riuscito **l'evanescente Juan Antonio** visto nella ripresa. Così la partita è trascorsa **senza grandi sussulti** (lo Spezia visto oggi è poca cosa: da queste parti le preoccupazioni in chiave playoff rimangono vivissime) certificando uno 0-0 giusto che serve a poco a entrambe le contendenti. All'orizzonte tra l'altro il Varese vede un **Novara in grandissima forma** (si gioca mercoledì sera a Masnago), che ha rifilato cinque reti al Crotone e che è in piena risalita. Di buono in casa biancorossa ci sono lo zero nel tabellino dei gol subiti (non succedeva da parecchio) e i risultati delle dirette rivali per la corsa playoff. Ma forse questa notizia aumenta ancor di più i rimpianti per quel rigore fallito a partita quasi finita.



COLPO D'OCCHIO – Bella cornice al “Picco” di La Spezia dove **il pubblico di casa continua a sostenere la squadra bianconera** nonostante una classifica poco esaltante. Bel sole sulla riviera di Levante ma anche un venticello freddo e fastidioso a inizio gara. Circa **duecento i supporters giunti da Varese**, sistemati tra la tribuna e la curva Piscina.

CALCIO D'INIZIO – Il ballottaggio nel reparto d'attacco per scegliere con chi afficancare Ebagua è **“vinto” da Neto Pereira**, che Castori preferisce a Juan Antonio (Martinetti è squalificato: respinto il ricorso per lui e Corti). Il resto dell'undici è quello previsto a eccezione di **Damonte recuperato in extremis e inserito al posto di Kone**. Lo Spezia conferma invece il 3-4-1-2 che ci si aspettava, con Di Gennaro alle spalle di Sansovini e Antenucci.

IL PRIMO TEMPO – L'avvio è di marca ligure con un paio di corner guadagnati nei primi minuti che però si rivelano infruttuosi. Fin dall'inizio si delinea quello che sarà l'andamento dei 45? iniziali: **Spezia con maggiore possesso** palla ma **Varese ben organizzato in difesa e pronto a pungere** in attacco. La prima occasione arriva **al 12? con Filipe** che scarica un destro dal limite che Guarna para senza trattenere e poi ringrazia i compagni di reparto bravi a sventare. Lo Spezia prova a passare nella zona di Lazaar che però con il passare dei minuti chiude gli spifferi, permettendo al centrocampio Damonte-Filipe di gestire il gioco.

Al 17? il pubblico ospite freme quando **Zecchin ha a disposizione una punizione** dal limite, seppur in posizione diversa rispetto ai gol recenti: questa volta **il suo tiro è alto**. In attacco Neto ed Ebagua si conoscono a memoria ma rimangono spesso invischiati nella difesa disposta da Cagni. Lo Spezia però fatica a pungere e Bressan deve intervenire solo su palloni non troppo insidiosi e così gli uomini di Castori chiudono la prima frazione **con un buon piglio**, smorzato solo da un paio di tentativi di Piccini.



LA RIPRESA – Un punto a testa non è un

bottino che può soddisfare a pieno le due squadre e forse per questo alla ripresa il gioco è più rude e in campo si vede qualche contatto di troppo. La prima occasione è dello **Spezia che protesta con Antenucci**, a terra dopo un cross da destra; nella circostanza la palla è forse sfiorata da una mano di Troest ma il rigore non c'è. Al 9? però l'occasionissima è biancorossa: Zecchin batte una punizione dalla trequarti, **Damonte taglia in area e colpisce di testa (foto di S. Raso)** in diagonale dando l'impressione del gol; la palla però **sfiora il palo** alla destra di Guarna.

Da qui in avanti però **il Varese fatica a costruire** e la prima sostituzione – Juan Antonio per Neto – non porta certo miglioramenti. Anzi, l'argentino continua ad apparire un corpo estraneo al resto della squadra. Castori è poi costretto a togliere **Lazaar, infortunatosi** in un contrasto da cui nasce un cross pericoloso nell'area del Varese, e infine sostituisce un deludente Oduamadi con Ferreira Pinto. **Odu che al 28? non riesce a sfruttare un bel contropiede** per il ritorno imperioso di Piccini che gli strappa il pallone prima che il nigeriano riesca ad arrivare in zona pericolosa. Di azioni ragionate comunque se ne vedono pochine e non è un caso se un singolo episodio può risultare decisivo. E così a inventarsi l'azione della settimana è proprio **Ferreira Pinto**, che riceve un passaggio in profondità da Zecchin, finta e salta **Goian il quale lo sgambetta** in area. L'arbitro è incerto ma su segnalazione del quarto uomo e dell'assistente decide per il rigore. Sul dischetto va, dopo un paio di minuti (ammonito Garofalo), Giulio **Ebagua che potrebbe illuminare un pomeriggio grigio**, ma il suo tiro rasoterra è poco potente, poco angolato e poco incisivo. Un invito a nozze per **Guarna che para** senza neppure troppe difficoltà. E nei minuti finali il Varese è costretto alla trincea per evitare di perdere anche quel punticino che non basta per lasciare La Spezia con il sorriso sulle labbra.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it